

Comune di Boca
Provincia di Novara

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

Nota di Aggiornamento

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2028, comprende l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel corso del triennio 2024/2026 l'Ente intende finanziare le seguenti attività mediante fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

esercizio 2024

<u>Contributo</u>	<u>Misura, componente e investimento</u>	<u>Importo</u>	<u>Utilizzo</u>
Contributo in conto capitale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b) confluito nel PNRR M2C4 INV 2.2	50.000,00	Contributo in conto capitale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b) confluito nel PNRR M2C4 inv 2.2	Riqualificazione parco don Luigi Fornara e campo sportivo

esercizio 2025

non presenti

esercizio 2026

non presenti

Ulteriori spesa correnti

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione “Piano degli investimenti e relativo finanziamento”.

Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio 2024-2026 è la seguente:

anno 2024: 0,30%

anno 2025: 1,14%

anno 2026: 1,13%

Nel corso del periodo 2024/2026 l’Ente non intende procedere all’accensione di nuovi mutui

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2024/2026, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Tributi
- Viabilità e illuminazione pubblica
- Mensa scolastica
- Post scuola
- Trasporto scolastico
- Cimitero

Gestione associata

Convenzioni:

- Sportello unico per le imprese (comune di Borgomanero capo convenzione)
- Centro operativo intercomunale di protezione civile (Comune capo convenzione Borgomanero)
- Commissione Locale per il Paesaggio (comune capo convenzione Sizzano)
- Servizio di difesa e tutela fitosanitaria delle produzioni viticole e assistenza enologica (Comune capo convenzione Ghemme)
- Canile sanitario (Comune capo convenzione Borgomanero)
- Gestione in forma associate del patrimonio immobiliare e mobiliare proprietà ex acquedotto di Borgomanero Gozzano ed Uniti (Comune capo convenzione Maggiore)

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Raccolta rifiuti	Consorzio Area Vasta Medio Novarese
Servizio idrico integrato	Acqua Novara VCO SPA
Servizio socio-assistenziale	Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali di Borgomanero (CISS)

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali entrate tributarie sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 23.09.2020
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 31.05.2022

Per quanto concerne l'IMU si ricorda che la legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

[A decorrere dall'esercizio 2024, così come disposto dal DM 07.07.2023, il prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle tariffe dovrà essere obbligatoriamente elaborato e trasmesso al MEF attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.](#)

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2024/2026 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Non si prevede, nel corso del triennio 2024/2026, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

L'Ente si propone di mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2023.

Per quanto concerne la TARI, con deliberazione del C.C. n. 16 del 31/05/2022 è stato approvato il PEF per il periodo 2022/2025: per il periodo in esame non si prevedono al momento modifiche, fatta salva l'eventuale revisione biennale [che potrà essere disposta in relazione agli esercizi 2024-2025 entro i termini previsti dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL 228/2021 per l'adozione delle tariffe TARI \(30 aprile dell'anno successivo\).](#)

L'Amministrazione intende altresì proseguire nell'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province"

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe del sopracitato canone

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Servizio post scuola

- Trasporto scolastico

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso, fatta salva la tariffa relativa al trasporto scolastico per la quale è in corso di valutazione un possibile incremento.

Alle entrate succitate, si sommano le seguenti principali **entrate extratributarie**:

- Rimborso servizio idrico integrato
- Diritti di escavazione

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

AREA ORGANIZZATIVA	POSTI COPERTI
A. Amministrativa Generale (comprende servizi amministrativo, demografico elettorale-stato-civile, cultura, tempo libero, istruzione, socio-assistenziale)	1 dipendente Area Istruttori (ex Cat. C)
A. Tecnica	2 dipendenti Area Operatori esperti (ex Cat.B) a tempo parziale 18 ore settimanali 1 dipendente Area Istruttori (ex Cat. C) TD (con convenzione in uscita presso il Comune di Gozzano per 18 ore settimanali)
A Economico-Finanziaria e Tributi	1 dipendente Area Istruttori incaricata di elevata qualificazione(ex Cat. C)
A. Polizia Locale (comprende vigilanza e commercio)	1 dipendente Area Funzionari ed elevata qualificazione (ex Cat. D)

L'Amministrazione si giova inoltre attualmente di collaborazione esterna per il regolare funzionamento dell'Ufficio Tecnico per n° 6 ore settimanali, con incarico in scavalco di eccedenza di Responsabile a funzionario e.q. in servizio presso altro Comune.

Si intende continuare a giovare di tale collaborazione anche per l'anno 2024.

E' previsto il collocamento in quiescenza, nel prossimo mese di dicembre, della dipendente Area Istruttori incaricata di elevata qualificazione(ex Cat. C) Area Economico-Finanziaria e Tributi. In coerenza con il vigente P.IA.O. si prevede la sostituzione con un funzionario e.q. ex cat. D.

7. Piano degli investimenti e relativo finanziamento

A decorrere dal 01.07.2023, è diventato operativo il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti), che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 50/2016.

La programmazione triennale delle opere pubbliche è attualmente disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023: la novità principale rispetto alla precedente disciplina riguarda l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono essere contenuti nel programma, che passa da euro 100.000 ad euro 150.000.

Investimenti di importo inferiore ad euro 150.000,00

Nel corso del triennio 2024/2026 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti aventi importo dei lavori inferiore ad euro 150.000:

esercizio 2024:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
RIQUALIFICAZIONE PARCO DON LUIGI FORNARA E CAMPO SPORTIVO	50.000,00	<ul style="list-style-type: none">Per euro 50.000,00: Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b) confluito nel PNRR M2C4 - INV 2.2
MANUTENZIONI STRAORDINARIE DELLA VIABILITA'	10.000,00	OO.UU. per euro 10.000

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

Si intende, in particolare, dar corso al seguente intervento:

- SISTEMAZIONE FACCIATE EDIFICIO COMUNALE e EX ENAL per euro 30.000,00

esercizio 2025:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
MANUTENZIONI STRAORDINARIE DELLA VIABILITA'	10.000,00	OO.UU. per euro 10.000

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

esercizio 2026:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
MANUTENZIONI STRAORDINARIE DELLA VIABILITA'	10.000,00	OO.UU. per euro 10.000

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Nel corso del triennio 2024/2026 non si prevede al momento la realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore ad euro 150.000,00.

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nell'anno 2018 l'Ente non ha rispettato i vincoli di finanza pubblica relativi al pareggio di bilancio ma, come da normativa a suo tempo vigente, non è stato sottoposto a sanzioni.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica per gli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022.

Per quanto concerne il triennio 2024/2026, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell’articolo unico, dispone quanto segue:

“L’obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018.”

L’articolo 21 del Codice D. Lgs. 50/2016 e smi, fissava l’obbligo di approvazione biennale dell’acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Lo stesso articolo, al comma 6, disponeva che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro”.

A decorrere dal 01/07/2023 si applica il nuovo Codice dei contratti, D. Lgs. 36/2023, per cui tale programmazione assume veste triennale e la suddetta soglie di € 40.000, è stata elevata a € 140.000,00 (art. 37).

Non è al momento prevista alcuna procedura nell’ambito dell’acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2024/2026 non si prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;

- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

Per il triennio 2024/2026 non è previsto al momento l'affidamento di alcun incarico di studio, ricerca, consulenza né alcun incarico di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione.